Stampato presso la tipografia Diffusioni Grafiche, S.p.A., 15030 Villanova Monferrato (AL), tel. (0142) 483235
Numero unico a cura dell'Associazione «3 Giugno» - Foto: archivio *La Stampa*

Torino, 3 giugno 1989,

carcere «Le Vallette»

RACCONTI SULLA NOTTE DELL'INCENDIO

A cura dell'Associazione «3 Giugno»

Venticinque anni fa, il 3 giugno 1989, un incendio uccise undici donne nell'allora nuovo carcere delle Vallette di Torino. Erano Ivana, Rosa, Paola, Lauretta, Lidia, Morsula, Ediita, Beatrice, Radica (Vesna), detenute, e Rosetta e Maria Grazia, agenti. Non si è trattato solo di destino e di caso: sono morte per inefficienza, perché 300 materassi infiammabili erano stati accatastati sotto le finestre del braccio femminile, perché i soccorsi hanno tardato, perché non esisteva un piano antincendio, e il tentativo di aprire decine di celle era affidato a due sole agenti, che con loro hanno così trovato la morte.

E' stata la più grande tragedia, in termini di vite umane distrutte, del carcere del dopo riforma del 1975. Già allora, un gruppo di donne allora detenute, con il sostegno di molte e molti, prima tra tutti Bianca Guidetti Serra, si attivò per la verità, perché le cose potessero cambiare e la sicurezza e i diritti di chi è detenuto/a fossero garantiti, prima tra tutti quello alla incolumità e alla vita.

Oggi, a venticinque anni da quella tragedia, nelle nostre carceri sono ancora molte le carenze che portano al mancato rispetto dei diritti di chi è recluso/a, e il passato può ancora insegnare molto. È necessario ricordare, con gesti, parole, azioni, è necessario lasciare un segno affinché la memoria di questo dramma resti viva: per ricordare chi non c'è più, e per ricordare e ricordarci sempre che i diritti di chi è rinchiuso/a per espiare una pena vanno presidiati e difesi.

Le storie della notte dell'incendio raccontate dalle donne superstiti sono in

http://digilander.iol.it/polvere3/doc/RogoVallette.htm

La sentenza del processo è in

http://digilander.iol.it/polvere3/doc/sentenza.htm